

Verso nuove vette della conoscenza: La Nuova Università Meritocratica

di Alberto Giovanni Biuso - 25, mag, 2015

<http://www.siciliajournal.it/verso-nuove-vette-della-conoscenza-la-nuova-universita-meritocratica/>



Caso forse unico nella storia politico-culturale delle società moderne, l'attuale presidente del consiglio italiano ha dichiarato che «l'università italiana fa schifo». Affermazione che è naturalmente da sottoscrivere, soprattutto da parte di chi – ex rettori, ex presidi, ex direttori, ex docenti – ha gestito l'Università negli ultimi decenni. E infatti ci sono numerosi soggetti di questo tipo, i quali sostengono con entusiasmo (a voce e per iscritto) la politica scolastica e universitaria dell'attuale governo.

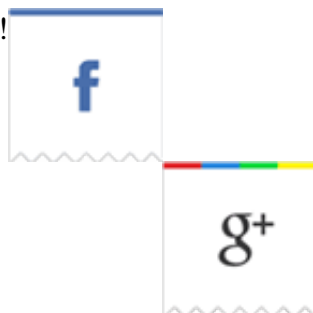
Ho ricevuto un documento che non è ancora stato reso pubblico, nel quale vengono enunciati alcuni dei criteri meritocratici che andranno, con gradualità, a sostituire quelli attuali; **criteri in base ai quali saranno assunti i nuovi docenti universitari e quelli già in ruolo avranno aumenti di stipendio e avanzamenti di carriera.**

Tali criteri saranno:

- **la partecipazione ai programmi televisivi** (anche su reti locali), valutata nell'arco temporale degli ultimi cinque anni;
- **la quantità di messaggi di sostegno al presidente del consiglio** (pro tempore) su twitter e facebook, limitata agli ultimi dodici mesi;
- la **qualità stilistica** di tali messaggi, fatta di **formule frizzanti e veloci** (la motivazione, condivisibile, è che la lingua è una struttura viva e va costantemente ringiovanita);
- **gli incarichi nei Consigli di Amministrazione di qualsiasi natura** (dal condominio alla Banca d'Italia), poiché l'università è non soltanto attività di studio ma anche di gestione burocratico-finanziaria;
- **il numero di viaggi negli Stati Uniti d'America**, valutato nell'arco temporale degli ultimi quindici anni;
- **la presenza ai congressi** del proprio Settore Scientifico Disciplinare (ultimi tre anni);
- **i voti assegnati agli studenti**, nel senso che più alti saranno i voti più carriera farà il docente, con un *bonus* in più per ogni *30 e lode*. Si ritiene che questo criterio renderà molto più veloce il conseguimento della laurea (eliminando i cosiddetti *fuori corso*) e garantirà una media altissima nel profitto degli studenti italiani, raggiungendo finalmente i primi posti -se non il primo assoluto- nelle apposite graduatorie internazionali;
- la presenza in qualità di direttori, membri del comitato scientifico, autori, revisori **nelle riviste di Fascia Plus**, una nuova fascia di imminente istituzione che sarà superiore alla fascia A (le riviste scientifiche sono infatti attualmente divise in due fasce: A, B, come i campionati di calcio professionistici);
- la capacità (accertata però da una apposita commissione d'Ateneo, soltanto su richiesta del docente interessato e con il parere finale vincolante degli studenti) di **spiegare in sette minuti e senza linguaggio tecnico argomenti chiave** del proprio Settore Scientifico Disciplinare, come -ma sono soltanto degli esempi- la teoria dei quanti, i modelli semiologici nella *Commedia* di Dante, la sintesi passiva di Husserl, il lamarckismo.

Sono informato del fatto che ci saranno anche altri criteri ma sono riuscito a sapere qualcosa soltanto di quelli elencati. So solo che fra questi criteri non ci saranno più i libri e i saggi scientifici pubblicati e le attività di laboratorio documentate. Elementi troppo vecchi, troppo tradizionali, rispetto alla Nuova Università Meritocratica.

Diffondi la notizia!





google_ad_client = "pub-2341405682917738"; google_ad_width = 468; google_ad_height = 60;
google_ad_format = "468x60_as"; google_ad_type = "image"; google_color_border = "#FFFFFF";
google_color_bg = "#FFFFFF"; google_color_link = "#d57807"; google_color_text = "#000000";
google_color_url = "#f91020"; google_ui_features = "rc:0";
